



COMUNE DI RUTINO

Provincia di Salerno

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**N. 25
DEL 14 MARZO 2017**

OGGETTO: Approvazione piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento di cui all'art. 2, comma 594 e seguenti della L. 24/12/2007, n. 244. Triennio 2017/2019.

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **QUATTORDICI** del mese di **MARZO** alle ore 13,30, nella sala delle adunanze del Comune suddetto, si è riunita la Giunta Comunale con la presenza dei signori:

Rag. Michele Ferraro
Sig.ra Alessia Pizza

VICE SINDACO
ASSESSORE

Risultano assenti i signori: -----

Presiede l'adunanza il sig. Michele Ferraro, nella qualità di Vicesindaco.
Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il Segretario Comunale Dott.ssa Ida Smaldone.

Il Vicesindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA COMUNALE

PREMESSO:

- che la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) prevede alcune misure tendenti al contenimento e alla razionalizzazione della spesa per il funzionamento delle strutture delle pubbliche amministrazioni;
- che, in particolare, l'art. 2 — comma 594 - prevede che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:
 - a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
 - b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
 - c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali;

PRESO ATTO:

- che l'art. 2 - comma 595 - stabilisce che nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
- che l'art. 2 - comma 596 - prevede che nei casi in cui gli interventi esposti nel piano triennale implicino la dismissione di dotazioni strumentali, lo stesso piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici;

CONSIDERATO

- che, allo stato, per questa Amministrazione Comunale, non è possibile ridurre ulteriormente i costi di funzionamento ai fini del conseguimento di economie di bilancio, atteso che ogni bene mobile e/o immobile, nonché le attrezzature di ufficio, sono indispensabili per la gestione corretta dell'attività amministrativa, e per conseguire un livello minimo di efficienza ed efficacia dell'azione predetta;
- che i beni immobili di proprietà comunale sono utilizzati per l'espletamento di funzioni istituzionali o sono stati ceduti in regolare locazione o gestione;
- che gli automezzi in dotazione degli uffici di proprietà dell'Ente sono limitati a n 1 motoveicolo Piaggio modello ATM 3T Ape (servizio manutenzione varie);
- che le dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio, sono di proprietà dell'Ente ed in numero sufficiente per garantire il normale funzionamento;
- che l'Amministrazione Comunale non ha assegnato apparecchiature di telefonia mobile;
- che le dotazioni strumentali anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione all'ufficio, sono di proprietà dell'Ente ed in numero sufficiente per garantire il normale funzionamento;

VISTO l'articolo 151, comma 1, del *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno successivo da parte degli enti locali e dispone che il termine può essere differito con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze;

VISTO l'articolo 1, comma 454, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che differisce al 28 febbraio 2017 il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione degli Enti Locali per l'Esercizio 2017, di cui all'articolo 151, comma 1, del Testo Unico degli Enti Locali - decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO l'articolo 5, comma 11, del decreto-legge 30 dicembre 2016, n. 244, "Proroga e definizioni di termini", che differisce ulteriormente, dal 28 febbraio al 31 marzo 2017, il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione degli Enti Locali per l'Esercizio Finanziario 2017, di cui all'articolo 151, comma 1, del Testo Unico degli Enti Locali - decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

VISTI

- Il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- la Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008);

ACQUISITI i pareri favorevoli resi dai Responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 – secondo comma - del TUEL 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti favorevoli unanimi,

DELIBERA

1) di approvare e far propria la narrativa che precede in ogni sua parte indicando, qui di seguito, le misure finalizzate al contenimento e alla razionalizzazione delle spese di funzionamento di cui all'art. 2 comma 594 e seguenti della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008) quale piano per il triennio 2017-2019:

- a) le sostituzioni dei "PC" potranno avvenire nel caso di guasti irreparabili oppure qualora la valutazione costi/benefici relative alla riparazione dia esito sfavorevole anche tenendo conto dell'obsolescenza dell'apparecchio che causa un rapido deprezzamento dei dispositivi elettronici ed informatici;
 - b) nel caso in cui un "PC" non avesse la capacità di supportare efficacemente l'evoluzione di un applicativo verrà comunque utilizzato in ambiti dove sono richieste performance inferiori;
 - c) l'individuazione dell'attrezzatura informatica a servizio delle diverse stazioni di lavoro verrà effettuata secondo i principi dell'efficacia operative e dell'economicità;
 - d) ridurre il quantitativo di carta, incentivando la comunicazione interne ed esterna tramite posta elettronica nonché utilizzando la modalità fronte-retro per la stampa di documenti ed infine riciclando, laddove possibile, i fogli di scarto;
 - e) divieto di utilizzo degli strumenti, anche informatici, per scopi diversi dall'attività istituzionale dell'Ente;
 - f) assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile limitatamente ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze;
 - g) la sostituzione degli automezzi potrà avvenire in casi di eliminazione e/o dismissione per guasti irreparabili, oppure per costi di manutenzione che superino il valore economico del bene, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili;
 - h) utilizzo dei mezzi limitato ai soli fini istituzionali;
 - i) verifica/ sistemica, a cura dell'Area Tecnica, della spesa per le normali manutenzioni degli automezzi, revisioni e riparazioni, nonché dei consumi di carburante e/o lubrificanti;
 - l) per i beni immobili ad uso abitativo di servizio non risulta praticabile alcuna misura di contenimento delle spese atteso che i costi di manutenzione ordinaria trovano copertura attraverso la compartecipazione dei gestori ed incidono in misura minima sulla globalità del bilancio;
- 2) di incaricare tutti i Responsabili delle Aree di cooperare per la concreta realizzazione delle azioni e degli interventi innanzi riportati;
 - 3) di allegare la presente deliberazione al bilancio di previsione 2017/2019;
 - 4) Di dichiarare, con separata votazione unanime e palese, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.

IL VICE SINDACO

f.to Rag. Michele Ferraro

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott.ssa Ida Smaldone

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica ex art. 49 TUEL 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE SERVIZIO PATRIMONIO

f.to Geom. Francesco Amabile

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile ex art. 49 TUEL 18 agosto 2000, n. 267.

IL RESPONSABILE AREA FINANZIARIA

f.to Anna Rizzo

Il sottoscritto Segretario comunale

ATTESTA

che la presente deliberazione:

- è stata resa pubblica all'albo pretorio comunale on-line sul sito istituzionale del Comune www.comune.rutino.sa.it e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi: dal **14.3.2017**-- come prescritto dall'art. 32 – comma 1 – legge 18 giugno 2009, n. 69;
- come prescritto dall'art. 125 TUEL 18 agosto 2000, n. 267, è stata trasmessa in elenco ai capigruppo consiliari in data **14.3.2017**
- è stata dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134, comma 4).

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to Dott.ssa Ida Smaldone

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE IN ATTI

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Ida Smaldone

